

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto il 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno-Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27-Direttore Responsabile: NASTRI ANTONIO - Proprietario: TAIANI VINCENZO - Editore: Parrocchia Insigne Collegiata Santuario S. Maria a Mare - Maiori



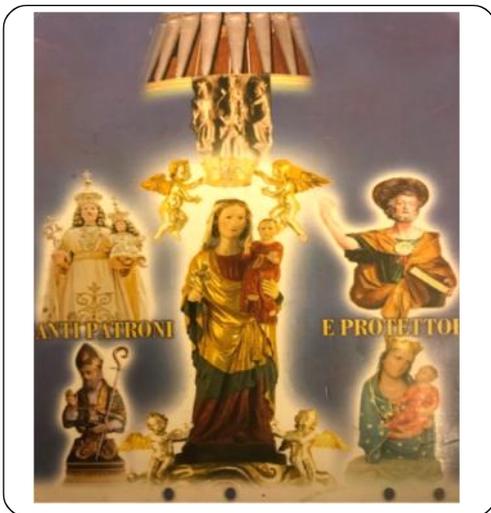
PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 1 - 2
gennaio - febbraio 2019
Anno LXXI

In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

IN LODE DI MARIA LA TRADIZIONE DEI CANTI MARIANI NEL REPERTORIO DEI CORI E NEL FOLKLORE RELIGIOSO DEL TERRITORIO MAIORESE

Nota della redazione: in occasione del 250° anniversario dell'Incoronazione dell'antica, venerata e miracolosa statua lignea di S. Maria a Mare piace riportare lo studio effettuato dall'Associazione Culturale La Feluca, visto che nella bozza di programma della celebrazione del 250° è prevista una Peregrinatio nella Forania di Maiori-Minori-Tramonti e in particolare nelle Frazioni della città di Maiori.



Nei tempi passati Maiori vantava un numero notevole di chiese, pare una cinquantina. Molte di esse erano dedicate ai santi della Chiesa orientale, con predilezione per S. Nicola, parecchie alla Vergine: S. Maria del Principio, la Madonna delle Grazie, S. Maria ad Nives, la Madonna del Riposo nei villaggi, in città S. Maria a Mare, la Madonna del Rosario, la Madonna del Carmine, S. Maria del Soccorso, la Madonna di Costantinopoli, la Madonna della Liberazione, S. Maria de Olearia, la Madonna Addolorata, la Madonna dell'Avvocata.

Nei secoli il culto mariano si è così radicato che il popolo ha voluto esprimere la venerazione e devozione con la pratica giornaliera del rosario, con canti ed inni, con processioni e riti, intrecciati fortemente con la storia quotidiana della città e del territorio. Sono state le manifestazioni più autentiche dei nostri avi negli eventi gioiosi, nelle vicende dolorose delle guerre, della peste, delle carestie, delle calamità naturali. Costituiscono l'identità della nostra gente. La loro tradizione non deve essere perduta. E' un patrimonio che non può essere disperso.

SANTA MARIA A MARE

S. Maria a Mare è la patrona di Maiori. E' venerata nella Chiesa, elevata da Rettoria a Collegiata ed in seguito a Santuario, ubicata sul colle Torina sopra i resti di una fortezza, presidio del nucleo abitato, distrutta durante l'invasione longobarda, ricostruita ed ampliata, detta Rocca S. Angelo da una chiesa, dedicata a S. Michele Arcangelo, là situata. Il complesso domina imponente su tutto il paese e conserva un tesoro di inestimabile valore la prodigiosa statua della Madonna. In stile orientale, è scolpita in legno di cipresso.

Scampata forse alla lotta iconoclasta dell' VIII secolo, nella conquista e spoliazione di Costantinopoli, fatta dai francesi e veneziani nel 1204, messa in una balla di cotone tra le ricchezze e le reliquie, sottratte e portate via su una galea, che, solcando il golfo di Salerno, in seguito a una tempesta si alleggerì di parte del carico proprio al largo di Maiori, fu raccolta tra le reti e tratta sulla spiaggia. RinvenutaLa i marinai La portarono tra stupore e giubilo, tra inni e canti nella chiesa di S. Michele. In suo onore si celebrano due feste il 15 agosto, Solennità dell'Assunzione, la seconda nella terza domenica di novembre in memoria del Patrocinio, a ringraziamento di quanto da Lei operato per la Città di Maiori, scelta, prediletta, protetta da alluvioni, incursioni nemiche, dal mare in tempesta e tante altre calamità.

**INNO: LEGGIADRA RIFULGE-TRA MILLE SPLENDORI - SUL CIEL DI MAIORI - QUAL FULGIDA STEL.
MADONNA DEL PRINCIPIO**

Nella chiesa, incuneata nell'abitato della borgata di Ponteprimario, frazione di Maiori, aggrappato alle pendici della valle del fiume Reghinna, Maria è onorata col titolo di Madonna del Principio, così detta perché venerata dalle origini del Cristianesimo. Fin dai suoi primi tempi il culto ebbe inizio a Napoli. Nel corso dei secoli si diffuse nelle terre limitrofe da Torre del Greco ad Adelfia sui pendii delle murge fino a Maiori. Si festeggia il 5 agosto.

CANTO: SALVE, O VERGINE DEL PRINCIPIO...

MADONNA DEL RIPOSO (chiesa di S. Martino Vescovo)

Nella frazione di Vecite, l'antica Betica, Maria è venerata con il titolo di Madonna del Riposo, detta anche a Maronn de' criatur, la Madonna dei bambini. Costruita la cappella in un locale rurale, nel 1971 fu donata alla parrocchia di San Martino Vescovo. La sacra effigie rappresenta la Vergine col Bambino Gesù, che riposa tra le braccia della mamma. Il rito della festa del 21 novembre, molto sentita dagli abitanti anche del territorio circostante, si conclude con la benedizione dei piccoli.

**CANTO: REGINA DEL RIPOSO, MADRE SOCCORRITRICE AIUTA L'INFELICE, ABBI DI NOI PIETA'.
REGINA DEL RIPOSO SPERANZA MIA TU SEI**

MADONNA DELLE GRAZIE

In borgata della Madonna delle Grazie, nella chiesa omonima, fondata nel IV secolo e più volte ricostruita dopo calamità naturali sulla sponda del fiume Reghinna, Maria è venerata col titolo di **Madonna delle Grazie**. Questo è da attribuirsi all'episodio evangelico delle nozze di Cana, in cui è Maria a spingere Gesù a compiere il miracolo. Il culto è molto radicato e la devozione fortemente sentita per la Protettrice, festeggiata con solennità il 2 luglio.

INNO: O DELLE GRAZIE, MADRE MARIA, VERGINE SANTA, VERGINE PIA, A TE RICORRE L'ANIMA MIA, MADRE TI PRENDA DI ME PIETA'.

MADONNA DEL ROSARIO

In piazza Roma alla fine del corso Reginna nella chiesa di S. Domenico, restaurata e riaperta al culto dopo i danni del sisma del 23 novembre 1980, Maria è onorata col titolo del Rosario. Come testimonianza di fede della devozione popolare, è portata per le strade con canti e preghiere per rendere lode a Dio e a Lei Madre Santissima e per chiederLe aiuto nelle difficoltà e necessità quotidiane.

MADONNA DI COSTANTINOPOLI

La chiesa del Monastero di S. Maria della Pietà nello slargo omonimo, occupato dalle Suore Domenicane di Pompei, è dedicata al culto di S. Maria di Costantinopoli. Il bel quadro che la raffigura, è portato solennemente in processione il martedì dopo Pentecoste, seguito devotamente dai fedeli, formati per la maggior parte nell'Istituto.

MADONNA DELLA LIBERA

Nella cappella gentilizia del XIII secolo, parte di un ampio e antico edificio a ridosso del centro antico del rione di Casa Imperato, **Maria** si venera col titolo **della Libera**, raffigurata sulla tela dell'altare tra S. Gregorio Magno e S. Carlo Borromeo. I nostri antenati ricordano il suo speciale intervento in diverse calamità naturali, come nell'alluvione del 1910. Il titolo della **Libera** è la sua mano materna, tesa a tutti i suoi figli Maioresi vicini e lontani. Sono le braccia della piccola ed incantevole statua aperte ad accogliere quanti a Lei si rivolgono per la liberazione dei mali antichi e presenti e quanti si convertono nel cuore e nella mente. Il lunedì di Pasqua è portata in processione solenne tra i fedeli. Da qualche anno è ritornata nella chiesetta dopo il restauro accurato dell'artista Antonio Sorrentino, la statua lignea cinquecentesca della Madonna Madre della Misericordia, conservata presso il Museo d'Arte Sacra "Don Clemente Confalone" per il grande valore storico oltre che artistico.

MADONNA ADDOLORATA

Nel centro storico di Maiori all'interno del nucleo edificato del quartiere del Casale dei Cicerali fu fatta edificare una cappella gentilizia da Angiolo D'Uva, con veste decorativa di gusto barocco, intitolata alla SS. Croce, come testimonia una pregevole Croce in legno nella via d'accesso. In essa si venera la **Vergine SS.** col titolo Addolorata, che si festeggia il 15 settembre.

CANTO: IO TI SALVI, O REGINA, MAMMA ADDULURATA, T' SIA RACCUMANNATA ST'ANIMA MIA

MADONNA DI PORTO SALVO

Nella Chiesa di San Giacomo a Platea, situata nell'omonima piazzetta, da alcuni anni è stata rinnovata l'antica devozione alla Madonna col titolo **Porto Salvo**. La Santissima Vergine Maria, Stella del Mare, che per singolare privilegio è stata eletta Madre di Dio e Madre nostra, viene invocata dai devoti e dai marinai per essere guidati fra i marosi e nelle tempeste della vita a porti sicuri, fino a quello della Patria Beata. Il 12 settembre la venerata Statua della Madonna viene portata in solenne processione fino al Porto Turistico per la benedizione al mare e ai pescatori.

MADONNA DEL CARMINE

Come la tradizione racconta, già prima del Cristianesimo sul monte Carmelo nell'Alta Galilea si ritrovavano gli eremiti e continuarono ad abitarvi anche dopo l'avvento del Cristianesimo. Un gruppo, chiamato "fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo" costruì una cappella dedicata alla Vergine. Iniziò il culto verso Maria, che divenne Stella Maris del popolo cristiano. Nella seconda metà del sec. XII alcuni pellegrini, giunti forse al seguito delle ultime crociate, continuarono il culto mariano e si unirono in un ordine religioso. A causa delle incursioni dei Saraceni, i frati dovettero fuggire dalla Palestina per stabilirsi in Occidente. Il primo monastero fu fondato a Messina poi a Marsiglia, a Kent in Inghilterra, in seguito a Pisa e Parigi. Il 16 luglio del 1251 la Vergine apparve a San Simone Stock, padre generale dell'ordine inglese, e gli consegnò lo scapolarino con la promessa a quanti devoti lo indossassero di poter evitare la dannazione eterna ed essere liberati dal Purgatorio.

La **Madonna del Carmine** è venerata nella cappella attigua alla Collegiata, sede dell'Arciconfraternita di M. SS. del Carmelo, creata da cinque gentiluomini maioresi. Si festeggia il 16 luglio.

Nelle **strofe** in napoletano cantate **durante il rosario del novenario** si recita:

Si Maria nun apreve lu mante ereme perze tutte quante, sempre laudate sia de llu Carmene, o Maria

L'ABITINO: L'abitino che io porto è sicuro mio conforto e lo stimo mio tesoro più d'argento e gemme d'oro.

S. MARIA DE OLEARIA

Nel Medioevo Maiori contava numerose presenze sul territorio di cenobi monastici, concentrati sulle pendici del monte Falerzio, ove la Madre di Dio veniva pregata.

Nella Badia, ubicata sulla strada nazionale nei pressi di Capodorso, prima romitaggio tra il 970 e il 990, poi protocenobio benedettino, Maria fu venerata con l'appellativo De Olearia dagli uliveti circostanti il luogo. Nella cripta della chiesetta la Vergine è raffigurante orante tra S. Paolo e forse S. Giorgio. Appare in altri preziosi dipinti nella scena dell'Annunciazione, della Visitazione, della Natività, mentre nell'abside è rappresentata con il Bambino tra S. Paolino e S. Nicola.

MADONNA DELL'AVVOCATA

In una grotta del monte Falerzio la Vergine apparve al pastorello Gabriele Cinnamo, chiedendogli di costruire una chiesa, in cambio gli sarebbe stata Avvocata. Nella spelunca edificò un altare. Sul ripiano del monte Corona gli fece erigere una chiesetta. Distrutta da un incendio fu ricostruita da un devoto.

La S. Vergine è venerata col titolo di **Avvocata**. Il culto è fortemente radicato in Costa d'Amalfi, Agro Nocerino, Valle Metelliana, Salernitano. I pellegrini, mossi da devozione trasmessa di generazione in generazione, la festeggiano il lunedì dopo Pentecoste. Rituale centrale del loro attaccamento all'Avvocata è il canto di saluto, una richiesta di grazia, fatta con forza drammatica al suono dei tamburi.

INNO: SULL'ALTO FALERZIO, CON CANTI GIULIVI, SALIAMO FESTIVI CON GIOIA NEL CUOR. (RIT.).

**LA FESTA DEL PATROCINIO DI S. MARIA A MARE
NELL'ANNO CELEBRATIVO DEL 250°
ANNIVERSARIO DELL'INCORONAZIONE.**di *Giuseppe Roggi*

Nell'anno celebrativo del 250° Anniversario dell'Incoronazione dell'antica e miracolosa statua di S. Maria a Mare Patrona della Città di Maiori, indetto dal nostro amato Arcivescovo durante il Solenne Pontificale del 15 agosto, la Festa del Patrocinio di novembre ha segnato la prima tappa importante dell'ampio programma stilato per l'occasione. La festa del patrocinio di novembre resta la festa dei maioresi vuoi perché si è meno distratti dal movimento turistico, vuoi perché è vissuta in un clima familiare.

Con il suono festoso delle campane della Collegiata il giorno 9 novembre è iniziato il solenne novenario con il S. Rosario, la Coroncina e la S. Messa. Grazie alla concessione da parte della Penitenzeria Apostolica è possibile durante tutto questo anno lucrare l'Indulgenza Plenaria. Non tutti stanno approfittando in pieno di questo tempo di grazia concessoci.

La festa è entrata nel vivo sabato 17 quando alle ore 10 il drappo color oro che nascondeva la sacra effigie della Vergine si è aperto facendo esplodere di gioia tutti i fedeli che gremivano la chiesa. Gli alunni della Scuola Paritaria 'S. Maria' delle Suore Domenicane hanno omaggiato la Vergine con tre brani eseguiti con i loro flauti. Al termine il Venerato simulacro è stato processionalmente condotto sul sagrato tra fuochi pirotecnici e zampogne. Alle ore 10.30 la S. Messa. Nel pomeriggio alle ore 18 il Rito della Luce e il canto dei vesperi. Al termine, ormai come da tradizione consolidata, è stato recitato il S. Rosario per la pace nel mondo intero.

Domenica 18 novembre alle ore 5 del mattino le campane, i fuochi e la banda musicale hanno fatto svegliare la città. Alle ore 6 il nostro Arcivescovo, che puntualmente ogni anno non manca all'invito, ha celebrato la Messa animata dal tono pastorale dei canti eseguiti dal Coro della Collegiata. Altre Ss. Messe sono state celebrate. Quella delle ore 10, animata dal Coro dei Bambini 'Pueri Cantores' con la partecipazione delle confraternite, gruppi e movimenti ecclesiali, autorità civili e militari, ha preparato tutti alla solenne processione per le vie della nostra città. La Madonna ha visitato i suoi figli, accarezzati da un caldo sole autunnale. La processione, seppur lunga e faticosa, ha destato unanimi consensi per l'ordine e per il silenzio, rotto solamente dalle preghiere e dalle festose note del Complesso Bandistico Città di Minori. La processione si è conclusa con la tradizionale corsa per i 127 gradini che separano la chiesa dalla Piazza. A sera ha presieduto la celebrazione don Antonio Porpora, Parroco della Basilica Cattedrale di Amalfi e oriundo maiorese. Al termine la Statua della Madonna è stata portata sul sagrato per poi essere riposta nella Cappella del Ss.mo Sacramento. Alle ore 20 lo spettacolo pirotecnico ha chiuso i solenni festeggiamenti in onore di S. Maria a Mare. Da questo bollettino si ringraziano tutti coloro che in svariato modo hanno contribuito all'ottima riuscita dei festeggiamenti.

**LA FESTA DI S. MARIA A MARE
NELLA SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA
UN ULTERIORE OMAGGIO ALLA PATRONA**di *Marcello Crivelli*

La Città di Maiori, oltre a tributare all'augusta Patrona S. Maria a Mare, le grandiose Feste Patronali di Agosto e Novembre, rende omaggio alla sua Protettrice anche nella Solennità dell'Immacolata. Da qualche anno a questa parte, la Festa si è arricchita di un elemento rilevante: l'esposizione dell'antica e miracolosa Statua lignea di S. Maria a Mare.

Tale evento si è svolto già nel 1958 e nel 1964, segno che la Città ha da sempre considerato tale Solennità particolarmente rilevante per la sua profonda devozione mariana nei confronti dell'augusta Patrona, di cui nel 2019 ricorrerà il 250° Anniversario dell'Incoronazione da parte del Capitolo Vaticano, avvenuta il 13 Agosto 1769.

I festeggiamenti sono entrati nel vivo, domenica 2 dicembre, Prima domenica d'Avvento, quando, dopo la S. Messa delle 18, la Statua di S. Maria a Mare è stata esposta alla venerazione dei fedeli. Si è proseguito, venerdì 7 dicembre, Vigilia dell'Immacolata, con il Rito del Lucernario e la S. Messa prefestiva. Subito dopo si è tenuto il Concerto dell'Immacolata a cura dell'Orchestra del Maiori Music Festival diretta dal M° Alexandre Cerdà Belda, con la partecipazione del Coro Polifonico della Collegiata "Ave Maris Stella" diretto dalla M° Yulia Zlydareva, che ha visto una folta partecipazione di pubblico.

Sabato 8 dicembre, giorno della festa, l'intera cittadina è stata svegliata dalla dolce musica delle Zampogne e delle Ciaramelle che hanno allietato anche il pomeriggio festivo annunciando l'imminente arrivo del Natale. Alle 10, si sarebbe dovuto svolgere l'omaggio floreale della Città di Maiori al Monumento di S. Maria a Mare sul Lungomare e il corteo dei bambini verso la Collegiata, ma le avverse condizioni atmosferiche non hanno permesso che il tutto si svolgesse come da programma; pertanto l'intero appuntamento si è svolto in Collegiata.

A sera, alle 17.30 è stato accolto in Collegiata S. E. Dom Michele Petruzzelli, Abate Ordinario dell'Abbazia della Ss. Trinità di Cava de' Tirreni, il quale ha presieduto subito dopo il Solenne Pontificale. Al termine, il Padre Abate è stato omaggiato di un cesto di prodotti tipici, di una stampa raffigurante S. Maria a Mare, e di una targa (vedi in fondo pagina in latino e in italiano) da parte dell'Amministrazione Comunale consegnata dall'Assessore Chiara Gambardella.

Subito dopo la Statua lignea di S. Maria a Mare è stata condotta in processione sul Sagrato della Chiesa, accolta dal suono festoso delle campane, dalla melodia delle Zampogne e da uno scenografico spettacolo pirotecnico al di sopra di Palazzo Mezzacapo. Al rientro, la Statua è stata riposta nel suo trono abituale accompagnata dal suono degli zampognari.

**REVERENDISSIMO PATRI
D. MICHAELI PETRUZZELLI O.S.B.,
METELLIANI COENOBII SS. TRINITATIS VENERABILI ABBATI,
CURRENTI DIE IN CIVITATEM MAJORENSEM
QUINQUAGESIMUMLUSTRUM
A CORONATIONE AUREIS PRIVILEGIO LARGITIS
DIADEMATIBUS
ANTIQUISSIMI SIMULACRIS. MARIAE DE MARI
AUGUSTAE ET DULCISSIMAE PATRONAE
CELEBRANTEM INGRESSO,
SACRIS QUOQUE IN INSIGNI COLLEGIALI ECCLESIA
PER EUNDEM SUMMO DEO RITELITATIS,
ANTONIUS SYNDICUS CAPONE ET DE REGIMINE DECURIONES
ELECTI,
CLERO POPULOQUE AD STANTIBUS,
HOC GRATIANIMI SIGNUM
LIBENTER AD MEMORIAM DICANT
MAJOREN, IN SOLLEMNITATE
B. VIRGINIS IMMACULATAE CONCEPTIONIS
A.D. MMXVIII**

**AL REVERENDISSIMO PADRE D. MICHELE PETRUZZELLI
DELL'ORDINE DI SAN BENEDETTO,
VENERABILE ABATE DEL CENOBIO DELLA S. TRINITA'
DI CAVA,
VENUTO NEL CORRENTE GIORNO NELLA CITTA' DI
MAIORI
LA QUALE CELEBRA IL CINQUANTESIMO LUSTRO
DALLA INCORONAZIONE CON DIADEMI D'ORO
LARGITI PER PRIVILEGIO
DELL'ANTICHISSIMO SIMULACRO DI S. MARIA A MARE,
AUGUSTA ED DOLCISSIMA PATRONA,
DOPO ESSERE STATI DA LUI ANCHE OFFERTI SECONDO
IL RITO
ISACRIFICIAL SOMMO DIO NELL'INSIGNE CHIESA
COLLEGIATA,
IL SINDACO ANTONIO CAPONE
E I CONSIGLIERI ELETTI PER L'AMMINISTRAZIONE,
ALLA PRESENZA DEL CLERO E DEL POPOLO,
QUESTO SEGNO DI ANIMO GRATO
VOLENTIERI DEDICANO IN MEMORIA
MAIORI, NELLA SOLENNITÀ DELLA B. VERGINE
IMMACOLATA NELL'ANNO DEL Signore 2018**



Domenica 16 dicembre, in Collegiata, durante la s. Messa vespertina preceduta dall'inizio della novena del s. Natale, **la classe dei nati nel 1968 ha celebrato il 50° anniversario di vita** in ringraziamento al Signore e a s. Maria a Mare, con due gesti di amore e di carità, ricordando qualche coetaneo che il Signore ha già chiamato a Sè e consegnando alla S. Vincenzo de' Paoli una offerta per i poveri e i bisognosi della nostra Comunità parrocchiale.

ORARIO Ss. MESSE Gennaio - Febbraio FERIALE

Collegiata: ore 18;
Chiesa Suore Domenicane: ore 7.30;
S. Francesco: ore 18.

PREFESTIVO

Collegiata: ore 18;
S. Francesco: ore 18.

FESTIVO

Collegiata: ore 08.30-18.00;
S. Domenico: ore 10.30
S. Francesco: ore 9.30-11-18
S. Giacomo: ore 12;
S. Pietro: ore 9.30
S. Maria delle Grazie: ore 11
S. Maria del Principio: ore 9.30
S. Martino: ore 8.30

ANGOLO DEGLI AVVISI SETTIMANALI

Da lunedì a venerdì: ore 16.30: nella Chiesa di S. Domenico: recita del s. Rosario.

Ogni giovedì: in S. Giacomo: ore 17-18: ora di Adorazione Eucaristica, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.

Ogni giovedì: alla POA: ore 19.00: corso di Cresima; catechista: *Eufemia Spinosa*.

Ogni venerdì: 1.- al Cimitero: alle ore 16.00: celebrazione della S. Messa in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale di Maiori; **2.- in S. Giacomo:** ore 18: S. Messa, cui seguono le Confessioni; ore 19-20: **LECTIO DIVINA**; **3.-nella Chiesa di S. Francesco:** ore 17-18: Confessioni; **4. - ore 19.30: alla POA: AZIONE CATTOLICA PER I GIOVANI.**

Ogni sabato: 1.- alle ore 17: diretta streaming sul Vangelo della Domenica sulla pagina 'Parrocchia S. Maria a Mare' di Facebook; **2.-alla P.O.A.: AZIONE CATTOLICA per i bambini dai 6 agli 8 anni e per i giovanissimi dai 9 ai 14 anni dalle ore 17.00 alle ore 18.30;** **3.- in Collegiata alle 15.30 incontro dei ragazzi dell SAVIO CLUB: ministranti e non.**

Al venerdì, con appuntamento telefonico, catechesi battesimali per genitori e padrini in s. Giacomo dalle ore 16.30 alle 17.30. Catechista: *Cascetta Salvatore, studente in Sacra Teologia.*

Insigne Collegiata Santuario Parrocchia S. Maria a Mare: apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-

.....

Chiesa di S. Domenico: apertura domenicale e festiva al mattino: 9.30-12; apertura feriale al pomeriggio: 16-18 solo dal lunedì al venerdì.

Chiesa di S. Francesco: apertura feriale e festiva: mattino: 7-10; pomeriggio feriale: 17-19;Telefax.: 089/877053; Fax: 089/8541963.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. *Mirea Taiani* di Maurilio e dMariagrazia Contaldo
2. *Grace Ferrara* di Bonaventura e di Sofia Gallo
3. *Pasquale Crescenzo* di Giuseppe e di Lucia Palmieri
4. *Federica Pappacoda* di Antonio e di Daniela Acconciagioco
5. *Giuseppe Schiavo* di Pasquale e di Adalgisa Palmieri

HANNO CELEBRATO, CON LA CRESIMA, LA PERSONALE DISCESA DELLO SPIRITO SANTO: il 25 novembre 2018.

Federico Ferrara e Roberto Buonocore.

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. *Giuseppe Crescenzo e Lucia Palmieri*
2. *Pasquale Schiavo e Adalgisa Palmieri*

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. *Giulia Lembo*, nubile, di anni 55
2. *Agata Conforti*, vedova di *Ciro Amatro*, di anni 86
3. *Anna Lieto*, vedova di *Emanuele Palomba*, di anni 87
4. *Marianna D'Amato*, nubile, di anni 32
5. *Salvatore Florio*, coniuge di *Vincenza Passarella*, di anni 80

DALL'AGENDA ECCLESIALE

IL PARROCO DON VINCENZO, LA REDAZIONE E I MESSAGGERI DEL BOLLETTINO

AUGURANO A TUTTI I LETTORI UN FELICE E SERENO 2019 RICCO DI FEDE E DI DEVOZIONE A S. MARIA A MARE

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI GENNAIO

Martedì 1: Solennità di Maria Ss.ma Madre di Dio e Giornata della Pace: ss. Messe secondo l'orario domenicale.

Domenica 6: Solennità dell'Epifania del Signore: ss. Messe secondo l'orario domenicale; ore 18: reposizione del Bambino in S. Maria delle Grazie con la calata della stella.

Martedì 8: Festa della Madonna del Principio in Ponteprimario: ss. Messe: ore 8.30 - 10 -18.30.

Sabato 12: ore 18: s. Messa nella Chiesa del Carmine e reposizione del Bambino.

Giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19: Triduo a Gesù Bambino: ore 18: in Collegiata: s. Messa.

Domenica 20: ore 18: in Collegiata: s. Messa Solenne e reposizione del Bambino con processione sul Sagrato e Canto del Te Deum.

Venerdì 25: ore 18: s. Messa in S. Giacomo e reposizione del Bambino.

Sabato 26: Ore 18.00: in S. Domenico: S. Messa e reposizione del Bambino.

Domenica 27: Giornata Infanzia Missionaria: ore 10.30 S. Messa in S. Domenico e preghiere dei bambini.

Mercoledì 30: Inizio triduo a S. Biagio: in Collegiata: ore 18: S. Messa.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI FEBBRAIO

Sabato 2: Festa della Presentazione di Gesù al Tempio: (Candelora): ss. Messe con distribuzione delle candele: ore 9 in S. Domenico; ore 18: in Collegiata, ore 19 in S. Giacomo.

Domenica 3: Festa di S. Biagio e Giornata della Vita: in Collegiata: ore 8.30 - 18: ss. Messe e Unzione alla gola con l'Olio benedetto. Ore 10.30: in S. Domenico s. Messa e Presentazione dei Bambini battezzati nel 2018.

Domenica 10: Giornata del Malato: in Collegiata: ore 18.00: s. Messa con la partecipazione degli ammalati, degli operatori sanitari, degli anziani e con la celebrazione del Sacramento dell'Olio degli Infermi.

Venerdì 22: Festa della Cattedra di S. Pietro: ore 18: s. Messa in S. Pietro.

Per contribuire alle necessità della Collegiata e della Chiesa di S. Domenico recentemente ristrutturata utilizzare il conto corrente postale n. 14957849 intestato a Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - IBAN: IT71L0760115200000014957849 BIC: BPPIITRRXXX - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it

Sito Web: <http://www.santamariamaremaiori.it>

Facebook 1.-Vita Cristiana di Maiori
2.-Parrocchia S. Maria a Mare Maiori